

«Funivia Trento-Bondone, partenza dall'ex Sit»

I paletti dei consiglieri provinciali e comunali di centrodestra: «Fermata anche a Candriai»

TRENTO L'ex candidato sindaco di centrodestra Andrea Merler si è portato anche gli sci in conferenza stampa, per sottolineare quanto la funivia del Bondone sia importante per il turismo e per gli appassionati della neve. Attorno a lui i consiglieri comunali e provinciali di centrodestra: «Il centrodestra è compatto nel sostenere il progetto. La Provincia ha presentato lo studio realizzato da Trentino Sviluppo, ora serve l'impegno del Comune di Trento». Ma Merler detta una condizione: «Che la partenza del collegamento con Vason sia in sinistra Adige, all'ex Sit, e che si possano avere



Palazzo Thun
Andrea Merler

fermate intermedie a Sardagna, Vaneze e se fosse possibile anche a Candriai».

Questa «prescrizione» del centrodestra, la partenza dalla parte opposta dell'Adige rispetto a quanto previsto dalle tre ipotesi dello studio di Trentino Sviluppo — presentato mercoledì dal sindaco Ianeselli e dal governatore Fugatti — è però un intervento a gamba tesa sul percorso della realizzazione del progetto: «Da una riflessione — afferma Merler — emerge che il punto migliore per la partenza della funivia sia la zona ex Sit. Lì verrà costruito l'hub di interscambio modale, con la

nuova stazione delle autocorriere, un importante parcheggio e il Nordus» E sui parcheggi Merler sembra già avere un'idea: «Possiamo prevedere un grande parcheggio low-cost in destra Adige, con qualche migliaio di posti auto, e un parcheggio a prezzi più elevati all'ex Sit». Chiede che il Comune si attivi: «Con la variante al Prg, con una delega specifica a un assessore».

«Ci voleva il centrodestra in Provincia per dare concretezza alla funivia Trento-Bondone». E Merler «la butta in politica»: «Questo è uno degli interventi promessi da trent'anni che, al pari della facoltà

Merler
«Si può prevedere un park low cost in Destra Adige»

di medicina, potrà essere realizzato grazie alla forza e al coraggio dell'attuale amministrazione provinciale». Loda il governatore Fugatti anche il consigliere provinciale Devid Moranduzzo (Lega): «Il Bondone, per colpa delle amministrazioni comunali, è rimasto quello di 30 anni fa. E da 30 anni si parla di funivia senza fare niente. Ora si cambia». Così Claudio Cia (Fdi): «Il primo progetto di una funivia per il Bondone risale agli anni '50. Da allora ci sono state 14 campagne elettorali, tutte con la promessa che il progetto si sarebbe fatto. Ma non si è mai fatto nulla, e chi presenta oggi

un progetto è una coalizione che meno ne ha parlato ma che evidentemente per quest'opera ha lavorato di più». Presenti ieri anche la consigliera provinciale de La Civica Vanessa Masé — «Il Trentino deve ritrovare il coraggio di progettare infrastrutture che aveva all'inizio della sua storia autonomistica» — e i consiglieri comunali Bruna Giuliani della Lega e Giuseppe Urbani di Fratelli d'Italia: «Funivia fondamentale per lo sport, ma anche per rilanciare la città e tutta la provincia». In rappresentanza di Forza Italia Gabriella Maffioletti: «Con questo progetto Trento e il Bondone saranno tutt'uno. Un beneficio per le famiglie e per i turisti».

Do. Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA